

Deliberazione N. 15 dell'Assemblea dell'A.T.I. 3 Umbria del 20/10/10
--

Oggetto: Adozione Piano di ambito dei rifiuti dell'ATI3

L'anno 2010, il giorno 20 del mese di ottobre, presso la sede del Comune di Spoleto, nella Sala dello Spagna, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea dell'A.T.I.3 Umbria in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	COMUNI ATI 3 UMBRIA	Abitanti	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	5018	5018		Assessore	Giacomo	Bonini Baldini
2	Campello sul Clitunno	2487	2487		Assessore	Giovan Battista	Thomas
3	Cascia	3274	3274		Sindaco	Gino	Emili
4	Castel Ritaldi	3201	3201		Sindaco	Andrea	Reali
5	Cerreto di Spoleto	1158	1158		Sindaco	Giovanna	Forti
6	Foligno	56377	56377		Assessore	Christian	Napolitano
7	Giano dell'Umbria	3695	3695		Sindaco	Paolo	Morbidoni
8	Gualdo Cattaneo	6386	6386		Vice Sindaco	Pietrino	Torricelli
9	Montefalco	5716	5716		Vice Sindaco	Luigi	Titta
10	Monteleone di Spoleto	631		631			
11	Nocera Umbra	6102	6102		Sindaco	Donatello	Tinti
12	Norcia	4982	4982		Sindaco	Giampaolo	Stefanelli
13	Poggiodomo	148	148		Sindaco	Egidio	Spada
14	Preci	804	804		Sindaco	Pietro	Bellini
15	Sant'Anatolia di Narco	582	582		Sindaco	Tullio	Fibraroli
16	Scheggino	471	471		Sindaco	Carlo	Valentini
17	Sellano	1167		1167			
18	Spello	8592	8592		Sindaci	Sandro	Vitali
19	Spoleto	38909	38909		Sindaco	Daniele	Benedetti
20	Trevi	8238		8238			
21	Vallo di Nera	408	408		Sindaco	Fausto	Dominici
22	Valtopina	1437	1437		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
	TOTALI A.T.I.3	159783	149747	10036			
	Totali in n.	22	19	3			

Presiede il Presidente Dott. Daniele Benedetti.

Assiste il Direttore dell'ATI 3 Dott. Avv. Fausto Galilei.

Il Presidente riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 19 Enti sul totale di 22 e rappresentanti n. 149.747 abitanti sul totale di 159.783, dichiara aperta la seduta ed invita il Direttore alla illustrazione tecnica dell'argomento.

Riferisce pertanto il Direttore:

“Con l'adozione del Piano si avviano formalmente tre percorsi partecipativi:

1. quello dei **Comuni soci** trattandosi di atto di maggiore rilevanza ai sensi dell'art.7 dello Statuto;
2. quello dello **forze economiche e sociali** con la partecipazione pubblica;
3. quello dei **sogetti ambientali** con la procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) che si articola in un fase di 60 giorni per osservazioni e proposte e in circa 60 giorni per il parere ambientale rilasciato dalla Regione.

Questo percorso partecipativo dovrà concludersi nel mese di marzo 2011 con l'approvazione definitiva del Piano da parte dell'Assemblea dei Sindaci. Dopodiché, definito il soggetto societario (Vus multiutility o Vus rifiuti), si dovrà espletare la gara per l'affidamento del servizio rifiuti o per il socio privato, che riguarderà **tutti i 22 comuni** dell'ambito arrivando così ad un'unica gestione, come vuole la legge nazionale e regionale. Il termine ultimo per l'espletamento della gara fissato dalla L. 133/2008 è il 31/12/2011, pena la decadenza automatica degli affidamenti. Il termine va quindi assolutamente rispettato onde evitare pesanti conseguenze e responsabilità.

Il Piano regionale dei rifiuti, al quale il Piano di Ambito dell'ATI3 è subordinato, non prevede nel nostro territorio nuovi impianti, fatta eccezione per quelli di iniziativa pubblica riguardanti gli inerti. E' altresì previsto che la discarica di S.Orsola si esaurisca entro circa metà 2012.

Pertanto le scelte fondamentali obbligate del Piano di Ambito sono:

1. **ammodernamento impianto di Casone;**
2. **ammodernamento e potenziamento stazioni ecologiche;**
3. **gestione vita residua e post mortem della discarica di S.Orsola;**
4. **realizzazione in proprio, presso depuratore di Camposalese, dell'impianto di trattamento del percolato della discarica di S.Orsola;**
5. **realizzazione impianti per inerti di iniziativa pubblica;**
6. **problema discarica Sellano dall'affidamento del servizio unico di ambito (31.12.2011) in poi;**
7. **RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL 50% ALMENO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA con la riorganizzazione del servizio in tutti i 22 Comuni.**

L'attuale proposta di Piano va vista come strumento per avviare la discussione.

Essa prevede sotto il profilo tariffario: l'incremento medio di ambito del 18% che diviene del 26% nel caso e dal momento del conferimento dei rifiuti indifferenziati presso la discarica Le Crete di Orvieto.

CRITICITA':

A) Il problema della cessazione della discarica di S.Orsola impone il trasporto ad Orvieto(SAO) per disposizione regionale dei rifiuti dell'ambito non differenziati. La scelta è resa incerta nei tempi dalla opposizione della popolazione locale all'ampliamento delle discarica di Orvieto-Le Crete e necessita comunque di un coordinamento Regionale per i costi di conferimento.

B) Il problema dell'incremento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale è resa incerta dalla sopraggiunta normativa (Legge n.122 del 2010) che impone ai Gestori dei servizi pubblici gli stessi limiti assunzionali degli EE.LL. Si consideri che il Piano di Ambito prevede un incremento di organico del gestore per la differenziata di circa 50 unità.

C) Il Termovalorizzatore a servizio dei rifiuti della provincia di Perugia, che deve essere localizzato dall'ATI 1 e che poi deve essere definito nella costruzione e nella gestione da un Accordo di programma, in base alla legge regionale n. 11/2009, è ancora al punto zero quanto alla localizzazione.

Ciò altera drasticamente tutte le previsioni programmatiche del Piano Regionale dei rifiuti e per ricaduta dei Piani di Ambito degli ATI.

Conseguentemente è opportuno che il Piano di Ambito, come fu per l'idrico, essendo a base della gara , preveda la clausola di una sua revisione generale da parte dell'ATI3 vincolante per il Gestore o socio privato definito con gara, entro due anni dalla sua approvazione, sperando che entro tale tempo si siano chiarite le tre fondamentali questioni di cui sopra.

Nell'immediato va definita con decorrenza 2010 la indennità del disagio ambientale per la discarica di S.Orsola e per l'impianto di Casone secondo i nuovi criteri e valori fissati dal Piano Regionale dei rifiuti.”

- udita la relazione del Presidente e del Direttore,

I'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'ATI 3 UMBRIA

- Visti il D. lgs. 152/2006 in particolare all'art. 17 e la L.R. 11/2009, all'art. 15 com. 4, ove si dispone che il Piano di Ambito dei Rifiuti solidi urbani è sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui alla parte II del D.lgs. 152/2006;

- Atteso che il gruppo tecnico all'uopo incaricato ha rimesso la proposta del Piano di Ambito dei Rifiuti e relativi allegati tutti parte integrante e sostanziale del medesimo, in attuazione dell'art. 13 della L.R. 11/2009 ed in considerazione del fatto che la stessa è documento imprescindibile per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio entro il 31/12/2011, prevista obbligatoriamente dall'art. 16 com. 1 della L.R. 11/2009 e dall'art. 23bis della L. 133/2008 come modificato dall'art. 15 della L. 166/2009;
- Acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore dell'ATI 3 Avv. Fausto Galilei:
- Con il voto favorevole di rappresentanti dei Comuni presenti e l'astensione dei Comuni di Poggiodomo e Scheggino

DELIBERA

1. Di adottare il piano di ambito dei rifiuti dell'ATI3 ai sensi della L. r. n. 11 del 2009 composto dai seguenti documenti allegati.
 - a) Piano di Ambito
 - b) Criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani
 - c) Carta del servizio di gestione dei rifiuti urbani
 - d) Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani
 - e) Documento ambientale e sintesi non tecnica del Piano per la VAS (Valutazione ambientale strategica)
2. Di incaricare il Direttore di inviare ai Comuni soci il presente atto di maggiore rilevanza al fine della pronuncia dei rispettivi Consigli comunali e di attivare la procedura partecipativa e la di VAS con tutti gli adempimenti tecnici conseguenti.

IL DIRETTORE
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE
(Dott. Daniele Benedetti)